

**2020 – Anno della Responsabilità**

Bari, 22/05/2020

**A tutti gli Ecc.mi Presidenti UUGG Distretto di BARI, LECCE e Sez. Dist di TARANTO  
A tutti gli Ecc.mi Procuratori UUGG Distretto di BARI, LECCE e Sez. Dist di TARANTO  
A tutti i preg.mi Dirigenti Amministrativi UUGG Distretto di BARI, LECCE e Sez. Dist di TARANTO**

**Oggetto: Segnalazione disservizio presso il settore penale per la gestione delle udienze in MVC.**

A seguito di numerosissime segnalazioni, la Sigla scrivente ritiene opportuno far presente alcune criticità che si stanno verificando nella maggior parte degli Uffici Giudiziari pugliesi in merito alla preparazione e gestione delle udienze penali in MVC (multi-videoconferenza), a seguito del mancato rinnovo del contratto del personale tecnico specifico che sino ad oggi se ne occupava. Questo problema è particolarmente sentito nelle realtà più grandi, sia in primo che in secondo grado, (soprattutto negli uffici giudiziari di Bari, Foggia e Lecce), sedi in cui i contratti di assistenza tecnica pare siano già scaduti. Le criticità nascono a seguito di una nota del ministero con la quale il DGSIA, in maniera generica, ha dato delle indicazioni ai colleghi CISIA su come poter svolgere l'attività di verifica dei sistemi di MVC, e dalla quale emergerebbe il coinvolgimento anche del personale che fa attività d'udienza ossia dei cancellieri ed assistenti giudiziari che, di recente, senza alcun preavviso, si sono trovati a dover gestire il servizio di "prenotazione dell'udienza" ed organizzazione tecnica della stessa in autonomia, senza avere alcun ordine di servizio specifico da parte dell'Ufficio competente né tantomeno adeguata formazione a riguardo, ma solo con l'ausilio dello stesso personale CISIA. Di fatto i cancellieri o gli assistenti, che di solito partecipano alle udienze penali e redigono il relativo verbale, dovrebbero esercitare una funzione diversa, che peraltro mal si concilia con l'attività propriamente tecnica in questione, ben lontana dai ruoli da essi ricoperti e mansioni da svolgere. Infatti il **personale di cancelleria**, mentre provvede a verbalizzare l'udienza, stando così le cose, deve ( o dovrebbe ) **ANCHE gestire l'attivazione tecnica del collegamento audiovisivo con il sistema della videoconferenza e garantire la partecipazione a distanza dei soggetti detenuti**, manovrando specifiche apparecchiature per poter calibrare microfoni, tablet, etc ed effettuare contatti telefonici frequenti con i numeri specifici da remoto per attivare e spegnere i vari collegamenti, **così distogliendo l'attenzione e la concentrazione necessaria per poter espletare appieno e correttamente il proprio compito di verbalizzazione.**

D'altra parte, **abbiamo il paradosso dei CISIA** che, secondo quanto previsto dalla predetta nota, devono ( o dovrebbero ) **"sostituirsi"** alla attività che sino ad oggi era espletata dalla **assistenza tecnica esterna**, effettuando adempimenti prettamente tecnici consistenti nella materiale ricognizione locale prima che cominci l'udienza per riscontrare il corretto funzionamento del sistema, oltre che seguire le istruzioni della Cabina di Regia per le prove di funzionamento di telefoni e monitor.

E' indubbio che **anche le attività di supporto richieste ai colleghi CISIA non siano ascrivibili alle mansioni proprie dei profili professionali di appartenenza**, trattandosi di mera **attività di supporto ai servizi multimediali in udienza in collegamento alla Cabina di Regia**. Tali adempimenti, infatti, presuppongono un impegno giornaliero per gli stessi che sottrae tempo prezioso alle normali attività di

**2020 – Anno della Responsabilità**

competenza, anche in considerazione che il più delle volte le informazioni relative al calendario di udienza pervengono il giorno prima nel tardo pomeriggio, a volte anche alle ore 20:00 di sera e questo comporta per i colleghi un notevole disagio ed una necessaria attività organizzativa in orari oltre quello di servizio ed anche in giorni festivi, con la conseguenza di dover essere sempre reperibili in qualsiasi orario e senza alcun riconoscimento aggiuntivo economico. In caso poi di guasti o di problemi tecnici, il personale CISIA non può neanche intervenire ma deve interloquire con la Cabina di Regia stessa, unica e sola deputata all'intervento. Inoltre, poichè molte sedi risultano scoperte dai distaccamenti CISIA, i colleghi della sede centrale distrettuale **per garantire il servizio** sono costretti anche a spostarsi presso le sedi periferiche con i propri mezzi e a proprie spese, e proprio in un periodo di emergenza sanitaria durante il quale, per questioni di salute e sicurezza, sarebbero al contrario da evitare il più possibile gli spostamenti, in ottemperanza ai diversi provvedimenti governativi e regionali. A non voler considerare, poi, la **"guerra tra poveri"** che si sta verificando nella prassi tra le due categorie, personale del CISIA e di cancelleria, dal momento che questi ultimi, giustamente, chiedono (o talvolta "pretendono") assistenza tecnica continuativa ai colleghi del CISIA e quindi di permanere durante tutta l'udienza stessa fino alla chiusura dei lavori per la disattivazione dei collegamenti in corso, onde evitare problemi tecnici in corso d'opera; il personale CISIA, allo stesso tempo e giustamente, si rifiuta di farlo perché non è nelle proprie competenze oppure, e per ragioni di "mera cortesia personale", ottempera lo stesso suo malgrado, cosa che a lungo andare sta costituendo un notevole disagio e malcontento ed insoddisfazione per tutti.

Riteniamo sia inaccettabile che come al solito il personale giudiziario sia lasciato a se stesso senza adeguato supporto formativo e senza nessun adeguato riconoscimento economico, e che debba pagare lo scotto di un servizio mal organizzato da parte del Ministero, senza peraltro esserne tenuto come mansione e profilo professionale.

Si chiede, pertanto, che gli Ecc.mi Capi degli Uffici Giudiziari in indirizzo vogliano intervenire in merito alle problematiche appena esposte nell'interesse del personale giudiziario, anche in considerazione del fatto che l'attività aggiuntiva in questione è stata disposta dal Ministero, tra l'altro, senza alcun coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali né a livello nazionale, né a livello territoriale.

Sarebbe auspicabile garantire un servizio tecnico esterno di presidio in aula a 360 gradi come in passato, con un contratto ad hoc, soprattutto per i casi più impegnativi, come i maxi processi con detenuti, dove spesso gli stessi sono ubicati in diverse case circondariali.

Siamo certi che le SSVV comprenderanno i disagi appena esposti e si attiveranno al più presto nell'interesse del personale.

**Il Coordinatore Regionale**

**Maria Pia Erriquez**



**Segreteria Nazionale Coordinamento Giustizia**

Ministero della Giustizia  
Stanza n.152, I piano, via Arenula 70- 00186 ROMA  
tel- 06-64761170 - 3477523465 -349.1429660  
[giustizia@confintesafp.it](mailto:giustizia@confintesafp.it)

**Segreteria Generale**

Corso Rinascimento n.24-00186 Roma  
[info@confintesafp.it](mailto:info@confintesafp.it)  
[info@pec.confintesafp.it](mailto:info@pec.confintesafp.it) [www.confintesafp.it](http://www.confintesafp.it)